

## Il presidente dell'Inu Roberto Mascarucci e la legge ritirata «Urbanistica, no al blitz per la deregulation»

Barbara Scorrano

**S**concerto e soddisfazione. Il primo per il tentativo di far passare sotto il sole agostano il disegno di legge in materia urbanistica, la seconda per il ravvedimento che in extremis ha portato al ritiro del provvedimento, in attesa di una nuova discussione con le parti in causa. Sono i sentimenti contrastanti ed egualmente potenti che si agitano tra le file dei professionisti della sezione Abruzzo e Molise dell'Istituto nazionale di urbanistica i quali, per voce del presidente Roberto Mascarucci, tornano a ribadire la necessità che

l'impianto legislativo sul governo del territorio debba nascere dalla concertazione con gli addetti ai lavori. «Avevamo salutato con soddisfazione il proposito dell'assessore regionale Campitelli di redigere un nuovo testo in materia urbanistica con la collaborazione dei professionisti del settore - spiega Mascarucci - Siamo rimasti quindi disorientati nell'apprendere il tentativo di far passare in aula un progetto di legge sul quale non è stato aperto un confronto preventivo in sede tecnica, nonostante l'Inu, insieme agli ordini professionali, abbia avviato già da mesi un dibattito costruttivo sui metodi e

sui contenuti».

A destare contrarietà è l'impostazione normativa del testo che, per il presidente regionale dell'Inu, evidenzerebbe «l'intenzione della Regione di proseguire verso un chiarissimo obiettivo di deregulation e di progressiva esautorazione dei poteri delle Province e dei Comuni in materia urbanistica». Nello specifico, a mettere in allerta architetti e ingegneri sarebbe la norma relativa al cambio di destinazione d'uso delle strutture alberghiere in residenziali, oltre alla possibilità in talune zone di costruire in deroga al piano particolareggiato. Procedure inquadrate dal le-

gislatore come tentativi di semplificazione, ma che, dietro le intenzioni di combattere il barocchismo legislativo, nasconderebbero per l'Inu un eccessivo permissivismo. Vere e no che siano state le peggiori intenzioni, per Mascarucci resta il merito dei vertici regionali di aver ritirato un progetto di legge destinato a suscitare polemiche e ricorsi. Ora non resta che ripartire dal punto dal quale ci si era fermati, vale a dire la formulazione di un testo che coniughi le azioni di tutela con quelle di gestione. «Per il governo del territorio occorre una visione strategica - conclude Mascarucci - Le fughe in avanti non sono consentite».



Roberto Mascarucci  
presidente dell'Inu

© RIPRODUZIONE RISERVATA

